

Bruxelles, 18 novembre 2024  
(OR. en)

14375/24

COPS 619  
POLMIL 347  
EUMC 539  
INDEF 66  
CORLX 1109  
CFSP/PESC 1633  
CSDP/PSDC 809  
PESCO 27

## RISULTATI DEI LAVORI

---

Origine: Segretariato generale del Consiglio

Destinatario: Delegazioni

---

n. doc. prec.: ST 14373/24 COPS 590 POLMIL 345 EUMC 518 INDEF 60 CORLX 1021  
CFSP/PESC 1517 CSDP/PSDC 771 PESCO 22

---

Oggetto: Conclusioni del Consiglio sulla revisione strategica della PESCO

---

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla revisione strategica della PESCO, approvate dal Consiglio nella sessione del 18 novembre 2024.

## **Conclusioni del Consiglio sulla revisione strategica della PESCO**

### **Introduzione**

1. Il Consiglio accoglie con favore il fatto che la cooperazione strutturata permanente (PESCO), dal suo avvio nel 2017, si sia dimostrata un quadro centrale per approfondire la cooperazione in materia di difesa tra gli Stati membri partecipanti a livello dell'UE. Attraverso gli impegni più vincolanti e i progetti collaborativi nel quadro della PESCO, gli Stati membri partecipanti hanno intensificato i loro sforzi in materia di difesa. Tra questi figurano la prontezza operativa e l'interoperabilità, la spesa e gli investimenti nel settore della difesa, lo sviluppo delle capacità, il contributo delle loro forze armate alle missioni più impegnative, il rafforzamento della base industriale e tecnologica di difesa europea (EDTIB) e il contributo alla costruzione di una cultura strategica comune.
2. Il Consiglio sottolinea l'importanza della revisione strategica della PESCO, condotta in linea con la decisione del Consiglio che istituisce la PESCO<sup>1</sup>, quale passo verso una PESCO più forte, più strategica ed efficace oltre il 2025. Accoglie con favore l'esito delle discussioni condotte dagli Stati membri partecipanti con il sostegno del segretariato della PESCO nella fase di riflessione e prende atto delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale dell'alto rappresentante sullo stato di attuazione della PESCO.

---

<sup>1</sup> Decisione (PESC) 2017/2315 del Consiglio, dell'11 dicembre 2017, che istituisce la cooperazione strutturata permanente (PESCO) e fissa l'elenco degli Stati membri partecipanti.

3. Il Consiglio rileva che i principi e gli obiettivi fondamentali della PESCO, enunciati nell'allegato della decisione del Consiglio che istituisce la PESCO, restano validi. La PESCO rimane quindi un quadro giuridico dell'UE ambizioso, vincolante ed inclusivo per gli investimenti nel settore della sicurezza e della difesa del territorio e dei cittadini degli Stati membri dell'UE. Essa offre anche a tutti gli Stati membri partecipanti uno strumento politico determinante per il miglioramento dei mezzi militari e delle capacità di difesa rispettivi attraverso iniziative ben coordinate e progetti concreti fondati su impegni più vincolanti. Un'UE più forte e capace nel settore della sicurezza e della difesa contribuirà positivamente alla sicurezza globale e transatlantica ed è complementare alla NATO, che resta il fondamento della difesa collettiva per i suoi membri. A tale riguardo, il Consiglio ricorda i principi guida stabiliti nei trattati e quelli concordati dal Consiglio europeo.
  
4. Il Consiglio ricorda che la PESCO deve contribuire alla realizzazione del livello di ambizione dell'Unione nonché degli obiettivi e delle priorità della politica di sicurezza e di difesa comune, rispecchiando nel contempo le esigenze e i requisiti degli Stati membri partecipanti nel nuovo contesto di sicurezza. Per rimanere al centro degli sforzi in materia di difesa dell'UE e rafforzarli ulteriormente, la PESCO deve essere aggiornata in modo da riflettere gli strumenti e le politiche pertinenti dell'Unione esistenti e futuri, in particolare quelli derivanti dalla bussola strategica per la sicurezza e la difesa<sup>2</sup>.

---

<sup>2</sup> Doc. 7371/22.

5. Il Consiglio sottolinea l'importanza di avvicinare l'Ucraina alle iniziative di difesa dell'UE, in linea con gli impegni congiunti in materia di sicurezza tra l'Unione europea e l'Ucraina firmati il 27 giugno 2024. Evidenzia che d'ora in poi la PESCO dovrebbe, se del caso, contribuire anche agli sforzi più ampi dell'UE volti a rispondere alle esigenze militari dell'Ucraina. Ciò contribuisce agli sforzi complessivi per aumentare la prontezza dell'UE alla difesa, consentendo nel contempo agli Stati membri di continuare a fornire sostegno militare all'Ucraina. Il sostegno militare sarà fornito nel pieno rispetto della politica di sicurezza e di difesa di taluni Stati membri e tenendo conto degli interessi di tutti gli Stati membri in materia di sicurezza e di difesa.
6. In tale contesto, il Consiglio conviene di adeguare la PESCO in vista della sua nuova fase, che inizierà nel 2026, e fornisce i seguenti orientamenti in relazione agli impegni, ai progetti e ai metodi di lavoro.

### **Impegni**

7. Il Consiglio rileva che, senza ridurre l'attuale livello di ambizione, la PESCO dovrebbe essere sostenuta da impegni più strategici e politici, concreti e razionalizzati e in numero limitato. Raccomanda che la serie riveduta di impegni sia strutturata sulla base di settori fondamentali quali la spesa e gli investimenti nel settore della difesa, lo sviluppo delle capacità, gli armamenti e la cooperazione industriale nonché la dimensione operativa.
8. Il Consiglio pone in evidenza la necessità che tali impegni indichino obiettivi chiari e misurabili, rafforzino l'attuazione e garantiscano la trasparenza. Riconosce che ciò contribuirà a rafforzare la supervisione politica, sostenere la comunicazione da parte degli Stati membri partecipanti e semplificare la valutazione dei progressi della PESCO. Questo sosterrà a sua volta una maggiore visibilità della PESCO e il rafforzamento della titolarità politica.

9. Il Consiglio accoglie con favore il fatto che la maggior parte degli Stati membri partecipanti abbia aumentato sistematicamente la spesa per la difesa, compresi gli investimenti nel settore della difesa. Al tempo stesso, invita a intensificare ulteriormente tali sforzi e il loro impatto e attende con interesse di razionalizzare di conseguenza gli impegni pertinenti, anche attraverso indicatori misurabili per la prossima fase della PESCO, al fine di allinearli, in particolare, ai requisiti derivanti dall'evoluzione del contesto di sicurezza. Prende inoltre atto dell'importanza di tradurre l'aumento dei bilanci nazionali in investimenti più collaborativi nel settore della difesa, utilizzando al meglio la PESCO, insieme ad altri strumenti dell'UE, per rafforzare la cooperazione tra gli Stati membri partecipanti con l'obiettivo di fornire capacità individuate come strategicamente rilevanti. Il Consiglio sottolinea altresì l'importanza di intensificare gli sforzi volti a raggiungere il parametro di riferimento collettivo relativo alla ricerca e alla tecnologia nel settore della difesa, sostenendo le politiche e le attività pertinenti attraverso gli strumenti disponibili a livello dell'UE.

10. Per quanto riguarda gli impegni relativi alla pianificazione della difesa, all'armonizzazione dei requisiti e all'attuazione degli strumenti e delle iniziative dell'UE, il Consiglio pone l'accento sulla necessità di un approccio allo sviluppo delle capacità dell'UE che sia più coeso ed efficiente al fine di perseguire la piena interoperabilità. A tal proposito, il piano di sviluppo delle capacità e le conseguenti priorità di sviluppo delle capacità dell'UE rimangono il punto di riferimento centrale per la pianificazione della difesa a livello dell'UE e per le iniziative, le politiche e la legislazione esistenti e future in materia di difesa. Il Consiglio sottolinea che tali misure dovrebbero essere ulteriormente rafforzate nell'ambito di tutti gli impegni pertinenti. Attraverso un approccio collaborativo allo sviluppo delle capacità dell'UE, gli Stati membri partecipanti dovrebbero sfruttare al meglio le opportunità di collaborazione individuate attraverso la revisione coordinata annuale sulla difesa (CARD) per individuare progetti comuni e sfruttare gli strumenti di finanziamento dell'UE quali il Fondo europeo per la difesa (FED) e il programma per l'industria europea della difesa (EDIP) proposto dalla Commissione. Il Consiglio sottolinea che il ruolo e le competenze dell'Agenzia europea per la difesa (AED) sono essenziali per garantire l'allineamento coerente delle iniziative, delle politiche e della legislazione dell'UE attuali e future in materia di difesa relative al ciclo di sviluppo delle capacità e non solo. Sottolinea inoltre l'importanza della crescente coerenza dei risultati tra i rispettivi processi di pianificazione della difesa e di sviluppo delle capacità dell'UE e della NATO, in linea con la sua raccomandazione del 13 novembre 2023<sup>3</sup>.

---

<sup>3</sup> Raccomandazione del Consiglio, del 13 novembre 2023, che valuta i progressi compiuti dagli Stati membri partecipanti ai fini della realizzazione degli impegni assunti nel quadro della cooperazione strutturata permanente (PESCO) (C 2023/994).

11. Il Consiglio osserva che gli impegni operativi devono essere aggiornati tenendo conto della bussola strategica e dei recenti sviluppi nel panorama della sicurezza globale. Al fine di contribuire alla capacità di azione dell'UE, aumentare l'interoperabilità tra gli Stati membri e promuovere la normazione (in linea con le norme NATO), gli impegni operativi potrebbero in particolare sostenere l'operatività della capacità di dispiegamento rapido dell'UE e lo svolgimento delle relative esercitazioni reali dell'UE, tenendo conto nel contempo del principio della riserva unica di forze. Il Consiglio ribadisce inoltre l'importanza fondamentale dell'EPF quale strumento globale a sostegno dei nostri obiettivi PESC/PSDC. Oltre a ciò, rileva che tutti gli impegni pertinenti dovrebbero comprendere la cooperazione in tutti i settori operativi (terrestre, aereo, marittimo, informatico e spaziale), nonché gli abilitanti strategici e i moltiplicatori di forza.
  
12. Il Consiglio sottolinea inoltre l'importanza fondamentale di dotare le missioni e le operazioni dell'UE di personale, forze e capacità adeguati, nonché l'importanza dello sviluppo di capacità operative, e pone in evidenza la rilevanza che gli impegni pertinenti continuano a ricoprire.

13. Il Consiglio ricorda la necessità di rafforzare l'EDTIB, in linea con le sue conclusioni del maggio 2024<sup>4</sup>. In tal senso, e nell'ottica di rafforzare il ruolo della PESCO quale quadro centrale nel pacchetto di strumenti dell'UE in materia di difesa, il Consiglio raccomanda di rafforzare i legami tra la PESCO e gli strumenti a sostegno dell'EDTIB. Gli impegni dovrebbero essere aggiornati per sottolineare ulteriormente l'importanza di rafforzare l'EDTIB, tenendo conto degli obiettivi generali individuati nei documenti pertinenti. Nelle conclusioni del maggio 2024 il Consiglio ha accolto con favore la presentazione della comunicazione congiunta della Commissione europea e dell'alto rappresentante su una nuova strategia industriale europea per il settore della difesa<sup>5</sup> e ha invitato a portare avanti tutti i relativi lavori in coordinamento con gli Stati membri. Occorre inoltre prestare attenzione al rafforzamento della reattività e della resilienza dell'EDTIB, alla riduzione delle dipendenze strategiche, alla garanzia della sicurezza dell'approvvigionamento e al sostegno ad acquisizioni più collaborative. In tale contesto, il Consiglio sottolinea anche l'importanza di promuovere la partecipazione transfrontaliera delle PMI e delle società a media capitalizzazione in tutta l'UE.

## **Progetti**

14. Il Consiglio riconosce che la PESCO costituisce la piattaforma per l'avvio di progetti di rilevanza strategica per l'UE e i suoi Stati membri, anche per rispondere alle esigenze connesse all'intera gamma di capacità, ivi compreso per la guerra ad alta intensità. Tali progetti dovrebbero contribuire al conseguimento del livello di ambizione dell'UE e rispondere nel contempo alle lacune in termini di capacità e alle esigenze degli Stati membri partecipanti (anche per quanto riguarda i loro compiti internazionali e nazionali), nonché garantire la protezione dell'Unione e dei suoi cittadini.

---

<sup>4</sup> Doc. 9225/24.

<sup>5</sup> Doc. 7339/24.

15. Il Consiglio sottolinea la necessità di migliorare la qualità dei progetti. In tale contesto, i progetti PESCO dovrebbero essere sviluppati sulla base delle opportunità di collaborazione individuate dalla CARD, affrontando in tal modo le priorità di sviluppo delle capacità dell'UE del 2023, compresi gli obiettivi di capacità ad alto impatto, e dovrebbero contribuire alla coerenza del panorama delle capacità dell'UE e alla coerenza dei risultati tra l'UE e la NATO, laddove le esigenze si sovrappongano, producendo al contempo un impatto positivo sull'EDTIB e in tutta l'UE.
  
16. Il Consiglio pone l'accento sull'importanza di rispettare i criteri di valutazione per le proposte di progetto. Per promuovere lo sviluppo di progetti strategici e di impatto, le rispettive proposte di progetto dovrebbero includere tempistiche e obiettivi chiari e misurabili, stabiliti dai membri del progetto per stimolare progressi tempestivi. Il Consiglio incoraggia inoltre gli Stati membri partecipanti ad avviare un nuovo progetto, preferibilmente con almeno tre partecipanti. Il Consiglio incoraggia inoltre gli Stati membri partecipanti a chiudere i progetti con risultati insoddisfacenti o che non sono più considerati pertinenti. Inoltre, sottolinea la possibilità per gli Stati membri partecipanti di avviare (in via eccezionale) anche nuovi progetti al di fuori del ciclo biennale di progetti se il loro livello di maturità è considerato sufficiente e previa approvazione del Consiglio.

17. Il Consiglio osserva che bilanci sufficienti, nonché il loro uso efficace, costituiscono un prerequisito fondamentale per il successo dello sviluppo e dell'esecuzione dei progetti. Evidenzia l'importanza di esaminare incentivi finanziari per i progetti PESCO, anche attraverso una più stretta cooperazione con i programmi dell'UE, se del caso. Incoraggia gli Stati membri partecipanti a continuare a utilizzare al meglio il FED nonché a esplorare modalità per applicare altri mezzi e strumenti finanziari dell'UE (come l'EDIP proposto dalla Commissione) per aumentare i progetti collaborativi, cooperare per ridurre le carenze di capacità, sostenere l'aggregazione della domanda e intensificare le acquisizioni congiunte. Il Consiglio pone l'accento sull'importanza di definire collegamenti chiari tra i pertinenti progetti PESCO e le proposte del FED.
18. Il Consiglio incoraggia inoltre un coinvolgimento più tempestivo e strutturato degli utenti finali (in particolare le forze armate degli Stati membri partecipanti) durante l'intero ciclo di vita del progetto, anche sfruttando le competenze e la cooperazione nel quadro dell'AED. Ricordando la decisione del Consiglio che stabilisce le condizioni generali in base alle quali gli Stati terzi possono essere invitati in via eccezionale a partecipare a singoli progetti PESCO<sup>6</sup>, in particolare l'articolo 7, il Consiglio sottolinea l'importanza di riprendere le discussioni su un insieme di regole di governanza<sup>7</sup>, al fine di adeguare eventualmente le modalità di dialogo con l'industria della difesa, gli istituti di ricerca e il mondo accademico, nel pieno rispetto delle prerogative del Consiglio.

---

<sup>6</sup> Decisione (PESC) 2020/1639 del Consiglio, del 5 novembre 2020, che stabilisce le condizioni generali in base alle quali gli Stati terzi possono essere invitati in via eccezionale a partecipare a singoli progetti PESCO.

<sup>7</sup> Decisione (PESC) 2018/909 del Consiglio, del 25 giugno 2018, che stabilisce un insieme di regole di governanza per i progetti PESCO.

19. Il Consiglio riconosce l'importanza di sfruttare i risultati dei progetti completati con successo. A tale riguardo, sottolinea la necessità di aumentare la visibilità della PESCO, ad esempio attraverso un marchio "PESCO" designato e una comunicazione proattiva in merito all'impatto e al contributo dei progetti di successo, nonché alla loro eventuale transizione verso capacità di difesa funzionanti. A tal proposito, il Consiglio invita il segretariato della PESCO, in coordinamento con gli Stati membri partecipanti, a portare avanti i lavori necessari.
20. Ricordando gli impegni congiunti in materia di sicurezza tra l'Unione europea e l'Ucraina, il Consiglio prende atto della possibilità che i progetti PESCO contribuiscano ulteriormente agli obiettivi ivi indicati, ad esempio attraverso lo sviluppo delle capacità che sono necessarie anche per una guerra ad alta intensità nel continente europeo. In tale contesto, il Consiglio incoraggia inoltre gli Stati membri partecipanti, con il sostegno del segretariato della PESCO, ad agevolare la partecipazione dell'Ucraina ai progetti PESCO nell'ambito dell'attuale quadro giuridico relativo alla partecipazione di Stati terzi e a offrire opportunità di condivisione degli insegnamenti tratti dalla guerra di aggressione della Russia. Il Consiglio sottolinea altresì che ciò sosterebbe il rafforzamento della cooperazione, portando alla progressiva integrazione nell'EDTIB della base industriale e tecnologica di difesa ucraina.

21. Il Consiglio ricorda che gli Stati terzi che soddisfano le condizioni generali possono essere invitati in via eccezionale a partecipare a singoli progetti PESCO, conformemente alla procedura di invito di cui alla decisione del Consiglio che stabilisce le condizioni generali in base alle quali gli Stati terzi possono essere invitati in via eccezionale a partecipare a singoli progetti PESCO. Gli Stati terzi possono fornire un valore aggiunto sostanziale al progetto, contribuire a potenziare la PESCO e la politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC) e rispettare impegni più vincolanti, come illustrato dal progetto di mobilità militare. Il Consiglio, nel quadro della pertinente decisione del Consiglio, ritiene opportuno continuare a mettere a frutto il coinvolgimento di Stati terzi nei progetti PESCO, laddove tale coinvolgimento apporti un valore aggiunto.

### **Metodi di lavoro e ruolo del segretariato della PESCO**

22. Il Consiglio sottolinea che gli Stati membri partecipanti, in particolare al livello politico, continuano a essere responsabili per la visione d'insieme della PESCO, anche attraverso la valutazione e l'esame dei progressi compiuti e la definizione di orientamenti strategici. Contribuiranno a tal fine scambi più frequenti tra gli Stati membri partecipanti, anche a livello ministeriale, dei capi di stato maggiore della difesa e degli ambasciatori, in particolare nei settori in cui occorre intensificare ulteriormente gli sforzi.

23. Il Consiglio ribadisce il ruolo centrale dei piani nazionali di attuazione (PNA) quali strumenti per promuovere la trasparenza tra gli Stati membri partecipanti e per valutarne i progressi ai fini della realizzazione degli impegni più vincolanti, anche a sostegno della relazione annuale dell'alto rappresentante. Il Consiglio invita il segretariato della PESCO a presentare, in coordinamento con gli Stati membri partecipanti, un modello di PNA aggiornato e semplificato, da utilizzare nella prossima fase della PESCO, al fine di rendere i PNA maggiormente incentrati sul piano politico, concisi e orientati al futuro, riferendo nel contempo sulla realizzazione degli impegni aggiornati. Inoltre, il Consiglio attende con interesse il proseguimento del ciclo annuale dei PNA e del ciclo biennale delle dichiarazioni politiche.
24. Il Consiglio evidenzia l'importanza fondamentale di migliorare la comunicazione strategica sulla PESCO e sugli sforzi degli Stati membri partecipanti in tale quadro, destinata a diversi tipi di pubblico, tra cui i cittadini dell'UE. Osserva che la relazione annuale elaborata dall'alto rappresentante e la raccomandazione annuale del Consiglio dovrebbero essere utilizzate a sostegno di tale compito. Una comunicazione efficace aumenterebbe la visibilità della PESCO quale iniziativa cruciale dell'UE in materia di difesa e contribuirebbe ulteriormente a più ampi sforzi di comunicazione dell'UE nel settore della sicurezza e della difesa.
25. Il Consiglio sottolinea inoltre l'importanza di ulteriori formazioni e corsi specifici relativi alla PESCO che saranno impartiti dall'Accademia europea per la sicurezza e la difesa (AESD) in funzione delle risorse disponibili.

26. Sebbene la PESCO rimanga un'iniziativa guidata dagli Stati membri, il Consiglio accoglie con favore un ruolo più forte ed efficace del segretariato della PESCO per conseguire i suoi obiettivi, in particolare nei seguenti ambiti:

- valutare la realizzazione degli impegni;
- valutare le proposte per nuovi progetti PESCO;
- sostenere l'individuazione di progetti su richiesta degli Stati membri partecipanti, in linea con le priorità di sviluppo delle capacità dell'UE e con le opportunità di collaborazione nel quadro della CARD;
- assistere gli Stati membri partecipanti nella gestione dei progetti e nella valutazione dei progressi compiuti, anche raccogliendo e condividendo le migliori pratiche;
- assistere gli Stati membri partecipanti nel completamento dei PNA annuali, anche raccogliendo e condividendo le migliori pratiche;
- sostenere le sinergie tra i progetti;
- ricercare sinergie con altre iniziative e strumenti pertinenti;
- sostenere l'AESD per quanto riguarda formazioni e corsi connessi alla PESCO, secondo le necessità;
- rafforzare la comunicazione strategica.

27. Fatte salve eventuali decisioni future, il Consiglio sottolinea l'importanza di garantire che il segretariato della PESCO disponga di personale sufficiente.

### **Prossime tappe**

28. Il Consiglio attende con interesse l'adeguamento della PESCO, in linea con le presenti conclusioni del Consiglio. In particolare invita l'alto rappresentante, con il sostegno del segretariato della PESCO, a proporre con tempestività opportune modifiche al quadro giuridico della PESCO, sulla base degli orientamenti forniti nelle presenti conclusioni. In particolare, attende con interesse la modifica della decisione del Consiglio che istituisce la PESCO, entro maggio 2025, e l'eventuale modifica della decisione del Consiglio che stabilisce un insieme di regole di governance per i progetti PESCO, entro la fine del 2025, aprendo la strada all'avvio della prossima fase della PESCO nel 2026.

---